

## Controllare il clima al mare come in vetta

Ore: 06:01 | martedì, 27 marzo 2012

L'associazione tra mare e monti, discussa e affrontata a Napoli, potrebbe indurre a pensare a qualche ghiotta ricetta culinaria ed a richiami alla dieta mediterranea. Ma visto che il contesto di discussione era un incontro ad alto valore scientifico tenutosi alla Stazione marittima di Napoli, ben altro è stato il tema trattato.

Si è infatti parlato di una Infrastruttura di Alta tecnologia per il Monitoraggio Integrato Climatico - Ambientale, racchiusa nell'acronimo I-Amica. Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del Programma operativo nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013, che vede il Cnr ed EvK2Cnr insieme per lo sviluppo del Sud. Si tratta in pratica di trasferire al mare tecnologie d'alta quota, come quelle utilizzate nella piramide ai piedi dell'Everest. I-Amica si propone di potenziare e sviluppare laboratori di eccellenza per la realizzazione di piattaforme, strumentazione e sensoristica innovativa per misure ambientali, sviluppando o adattando le stesse alle esigenze del monitoraggio climatico e ambientale.

Il Progetto I-Amica, promosso dal Dipartimento Terra e Ambiente del Cnr e dal Comitato EvK2Cnr, ha un cuore lombardo ed è stato avviato nel gennaio di quest'anno grazie alle elevate competenze di sette Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel campo delle scienze del clima, dei sistemi agroforestali, dell'ambiente costiero, dell'inquinamento atmosferico e marino, del rilevamento elettromagnetico e delle reti informatiche.

Quattro gli obiettivi prefissati: rafforzare le strutture osservative per il monitoraggio climatico ambientale, favorire lo sviluppo tecnologico ed il trasferimento industriale, potenziare le connessioni con le reti osservative internazionali, consolidare e sviluppare applicazioni tecnologiche e servizi al territorio.

Gli elementi caratterizzanti il progetto sono le strutture per il monitoraggio climatico-ambientale e le attività di sviluppo tecnologico che premetteranno di potenziare una rete osservativa integrata con elevatissimi standard operativi per supportare applicazioni e servizi ambientali in undici siti, tra cui Napoli, Eboli, Lecce, la Murgia, Lamezia Terme, Longobucco e la Sila, Marettimo (Isole Egadi).

Importanti progetti e programmi europei ed internazionali nel settore climatico-ambientale trarranno beneficio da I-Amica, che fornirà informazioni ed osservazioni strategicamente localizzate nel cuore del bacino del Mediterraneo.

Si può affermare che la tecnologia d'alta quota viene trasferita al mare con le intuibili ricadute positive in chiave di contenuti innovativi. D'altronde assimilare gli studi himalayani a quelli in corso nelle altre regioni del mondo consente di mettere a confronto ambienti diversi ma con cambiamenti climatici che presentano molti fattori comuni.

Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Cnr, nei giorni critici le concentrazioni dell'ozono aumentano del 29%, addirittura del 352% le particelle di black carbon che, interagendo direttamente con la radiazione solare, arrivano a modificare le proprietà micro-fisiche delle nubi e ad influenzare il rateo di scioglimento di nevi e ghiacciai nelle aree montane e polari.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

[stampa](#) | [chiudi](#)